

OGGI IL BATTESIMO DEL PORTALE SUL WEB SUI PENSATOI DELLA CDL

ROMA. Debutta il Portale delle libertà (portaledelleliberta.com). L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Farefuturo, presieduta dal leader di An Gianfranco Fini, insieme a Free Foundation, verrà illustrata questa mattina in una conferenza stampa da Adolfo Urso e Renato Brunetta.

Primo nel suo genere, il Portale nasce con l'obiettivo di permettere ricerche di settore e mettere a disposizione del popolo di internet l'intera produzione culturale presente nel

web dell'area liberale e riformatrice di centrodestra. Un motore di ricerca che raccoglie, al momento, oltre cento siti selezionati, italiani ed internazionali, di cultura, politica, economia ed informazione giornalistica.

«Si tratta uno strumento per mettere in Rete tutti i think tank della Casa delle libertà e - ha detto Brunetta, presidente di Free Foundation - per iniziare un lavoro di elaborazione finalizzato al programma di governo. Faremo in modo di aprire dei concorsi tematici in maniera tale da discutere i vari segmenti del programma: dalla famiglia alle tasse, dalla sicurezza alle biotecnologie.

Così da costruire un grande blog di discussione per dare voce a tutte le culture e le sensibilità presenti nel centrodestra».

«Con il Portale delle libertà - fa sottolineare Urso, presidente di

Farefuturo - si apre un cantiere delle idee che coinvolgerà tutti coloro che in questi anni hanno messo in circolazione proposte e contributi per il centrodestra. Tutti potranno partecipare a questo progetto e "fare Rete" a 360 gradi. Le idee ci uniscono e sono il motore portante della Cdl».

Il Portale delle libertà sarà anche uno strumento di connessione e di valorizzazione relazionale tra fondazioni, istituti di ricerca, associazioni, partiti, giornali, riviste e blog del popolo delle libertà. Internet è come l'unione di tutte le biblioteche del mondo, dove però qualcuno si è divertito a buttare giù tutti i libri dagli scaffali. Insomma, di informazioni nel web ce ne sono troppe: il problema è trovarle. I motori di ricerca sono senz'altro la risorsa principale, ma troppo spesso il rischio è quello di perdersi nel gran numero di pagine in internet.

